



**Andrea PULVIRENTI** (Socio sostenitore) SV



**Alessandro BARNABA** (Polizia di Stato) VI



**Giuseppe BONARI** (Polizia Municipale) PT



**Federico CAZZADOR** (Carabinieri) VR

## CHALLENGE DELLE POLIZIE

### COME E' NATO, COSA E', COSA SI PROPONE

Il Challenge delle Polizie, Trofeo "Giovanni Franchini", nasce nel 1991 da un'idea del Presidente dell'Auto Club Nazionale delle Forze di Polizia Angelo Rossi. Esso è stato dedicato al collega Giovanni Franchini deceduto a seguito di un incidente stradale. Il Challenge giunge quest'anno alla sua 18<sup>a</sup> edizione.

Trattasi di un campionato automobilistico riservato alle Forze di Polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Polizia Municipale, Corpo Forestale, Agenti di Pubblica Sicurezza); esso prevede inoltre la partecipazione dei Vigili del Fuoco e delle Forze Armate in Servizio Permanente effettivo.

Il Challenge è sorto come risposta al desiderio degli equipaggi delle Forze di Polizia di partecipare ad un numero sempre maggiore di gare in Italia e all'estero, di potersi cimentare su percorsi diversi in zone diverse e di confrontarsi con piloti non appartenenti alle Forze di Polizia.

Tenendo conto di ciò, l'Auto Club Nazionale delle Forze di Polizia, che ha sede a Udine, ha contattato gli organizzatori dei Rally nazionali e di quelli internazionali europei. Essi hanno risposto positivamente, e sempre più numerosi, aderendo all'iniziativa e fornendo agevolazioni economiche ai piloti soci dell'Auto Club.

Il Challenge internazionale delle Polizie, dal 1999 viene diversificato in Challenge Italiano Rally Polizie CIRP, in Challenge Europeo Rally Polizie CERP e, nel 2001, in Challenge Velocità Polizie CVP. Queste scelte sono state attuate nell'ottica di una maggiore partecipazione dei piloti delle forze di polizia che, in questo modo hanno a disposizione sia gare di Rally in Italia o in Europa, e di coloro che, praticando la velocità, hanno potuto gareggiare in un campionato a loro riservato.

Il Challenge Europeo Rally Polizie - CERP, giunto nel 2004 alla sua 5<sup>a</sup> edizione, non sarà riproposto.

Pertanto nel 2005 il Challenge Italiano Rally Polizie- CIRP si trasforma in Challenge Internazionale Rally Polizie - CIRP per il quale saranno validi i rally in Italia e all'estero indicati nello calendario emesso dall'Auto Club Nazionale Forze di Polizia.

Il Challenge Velocità Polizie - CVP, anch'esso riservato alle forze di polizia, è un campionato automobilistico per il quale saranno valide tutte le gare a calendario CSAI delle seguenti specialità: velocità in montagna, velocità in circuito, slalom.

Il 2007 vede la continuazione del Challenge Rally e del Challenge Velocità che procedono positivamente con un incremento di adesioni soprattutto nel Challenge velocità.

E così, di anno in anno, i Piloti "dell'Auto Club" sono diventati nomi e visi noti e attesi dal pubblico con curiosità e interesse, con spirito di sportiva competizione da parte degli equipaggi in gara.

Ai vari appuntamenti si ripresentano i volti ormai conosciuti, ma se ne presentano anche dei nuovi, dato che continuano ad aderire equipaggi sia dall'Italia sia dall'estero, pur dovendo affrontare difficoltà d'ordine economico in primis, ma anche d'altro tipo. Infatti la loro partecipazione è condizionata dalla concessione di giornate di congedo per ferie e, inoltre, essi devono fare i conti con l'orario di servizio che può coincidere con il Sabato e la Domenica.

Ma allora perché tanta costanza? Che cosa spinge i volti a diventare "noti", familiari, amici e cosa pungola altri volti a diventare "nuovi"? A noi piace pensare che si tratti di gusto per la competizione, di aggressività positiva, di spinta vitale, di confronto di energie, di capacità giocosa.

Ma ci piace soprattutto pensare che si tratti del desiderio di cogliere un'opportunità per esercitare ed affinare l'abilità di guida e le abilità personali, di porsi e di interagire nelle situazioni più diverse, in un continuo processo di miglioramento di sé.

In altre parole una scelta di chi destina il proprio tempo "libero" all'incremento e alla qualificazione della propria professionalità.

Ma perché non chiederlo a loro, ai piloti delle Forze di Polizia? Abituati a comunicare con il "Codice" e tramite il "Codice", forse ci risponderebbero con un sorriso.